

## CECILIA GIORIA



Il lavoro artistico di Cecilia Gioria è una continua esplorazione della propria immagine corporea aperta e scandagliata nella sua profondità viscerale, riguarda ciò che si nasconde sotto la pelle. I suoi lavori mi hanno colpito rispetto alla coincidenza di temi che io ho affrontato in una prospettiva clinica. Il suo, è un lavoro artistico sulla propria identità, che inizia inconsapevolmente nella scia di una cura. All'origine nella vita di Cecilia ci sono gli attacchi di panico che le invadono il corpo e l'anima. Cecilia non trova conforto e sollievo nella conversazione terapeutica per cui si rivolge alla medicina. Il farmaco che chiama principio attivo, entra nel suo corpo modificando i circuiti cerebrali, neurofisiologici, producendo un'attivazione di tutta la sua persona. Questa rivitalizzazione di se stessa, costituirà l'inizio del lavoro artistico di Cecilia che chiamerà *Mappature del Principio Attivo, Perimetri di lucidità apparente, Geografia encefalica*. È un progetto di navigazione all'interno del proprio corpo biologico. Attraverso questi

tre stati mentali rappresentati da immagini scorporate di se stessa, entriamo sempre di più nell'intimità del corpo organico, percepito in uno sguardo soggettivo, psichico. Non potrebbe essere altrimenti. Questo sguardo pertinente a ciascuno di noi, costruisce delle immagini e delle rappresentazioni che rendono più visibile qualcosa di molto saputo e riconosciuto, l'anatomia umana. Il lavoro di Cecilia è dare vita artistica, rendendola quindi visibile, alla neurofisiologia e all'anatomia della sua persona. Diventa dunque un lavoro di soggettivazione dell'organico. Il passaggio nel percorso di Cecilia, interno alla sua identità, riguarda il movimento tra chi sono io e a chi appartengo. Andiamo verso una genealogia della memoria, la nostra biografia, che vogliamo ricostruire per la perdita che il passato, lo scorrere del tempo, ha su di noi.

Da una nota critica di Giovanni Castaldi

### Biografia



Nata ad Alessandria il 6 Marzo 1991. Vive e lavora a Casale Monferrato. Terminati gli studi classici, si trasferisce a Milano per studiare Fotografia all'Istituto Europeo di Design, dove si laurea nel 2014. Comincia presto a lavorare con l'autoritratto, non inteso come concessione al narcisismo o alla vanità, quanto invece come indagine interiore nei luoghi della memoria, destinata a non trovare mai risposte. La costruzione delle sue immagini è frutto di disordini interiori, con cui spesso convive. L'artista lotta con i propri demoni e l'autoritratto diventa una cura, uno specchio, una lente d'ingrandimento volta verso l'interiorità. Contemporaneamente si dedica alla scrittura: note e racconti di pura fantasia affiancano le fotografie, diventando a volte protagonisti dell'opera. Oggi porta avanti una ricerca legata ai meccanismi della psiche, espressa attraverso collage, illustrazioni, interventi grafici e scrittura creativa su oggetti che simboleggiano il suo passato. Espone in Italia e all'estero.

nismi della psiche, espressa attraverso collage, illustrazioni, interventi grafici e scrittura creativa su oggetti che simboleggiano il suo passato. Espone in Italia e all'estero.

[www.ceciliagioria.com](http://www.ceciliagioria.com)